

➔ L'intervento

UNA LEGGE PER DIFENDERE LE VITTIME

di **Giorgio Spaziani Testa***

Negli ultimi mesi si è parlato ossessivamente di unioni civili, con discussioni infinite su giornali e tv. Con molta meno «passione» è stata trattata invece dai media una proposta di legge, da tempo in Parlamento, su un tema che meriterebbe almeno altrettanta attenzione: la riforma delle norme sulla legittima difesa.

Il testo iniziale, di iniziativa della Lega - poi sostenuta da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Conservatori e Riformisti - prevedeva la sostanziale trasposizione nel nostro ordinamento di un principio presente nella legislazione di altri Paesi europei: vi è presunzione di difesa legittima, e quindi non punibilità, per gli atti diretti a respingere l'ingresso di sconosciuti, mediante effrazione, in un'abitazione privata o in un luogo dove si svolge un'attività lavorativa, con violenza o minaccia.

Attualmente, invece, è il giudice che stabilisce discrezionalmente, caso per caso, se sussistano i requisiti di non punibilità della condotta di colui che si difende in casa propria. E il risultato è che ripetute sono le condanne a carico di persone offese che reagiscono con la forza alle intrusioni violente nelle loro abitazioni o nei loro negozi. Mentre i malviventi restano molte volte liberi di circolare e altrettanto di frequente sono recidivi nei loro atti criminali, sempre più spesso efferati.

L'idea di una presunzione assoluta di legittima difesa è più che ragionevole. Eliminerrebbe le ambiguità e le incertezze dell'attuale regolamentazione, lamentate anche dal ministro Enrico Costa.

La proposta iniziale non sarà perfetta, ma l'impostazione è quella giusta. Alla Camera, invece, essa è stata stravolta e snaturata, con l'approvazione di una norma che salverebbe la vittima dalla punibilità solo se dimostrasse di essersi trovata in «grave turbamento psichico». Edunque rimettendo ancora al giudice la valutazione su presupposti, di fatto, indimostrabili.

Meritano una riforma vera e incisiva gli italiani le cui vite sono state letteralmente sconvolte dall'intrusione violenta nelle loro case e i tanti altri che vivono con ansia il rischio di subire la stessa sorte.

***Presidente Confedilizia**

